



Relazione sulla Performance - Anno 2018

*(Articolo 10, comma 1, lett. b) D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)
Approvato con Decreto del Presidente n. 12 del 26.04.2019*

Premessa

Il primo comma dell'articolo 10 del D.lgs. 150/2009 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigono e pubblicano sul proprio sito istituzionale entro il 30 giugno la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Per l'anno 2018 il sistema degli obiettivi dell'Ente finalizzato a conferire piena esecutività agli indirizzi politici e strategici stabiliti dall'Assemblea dell'A.A.t.o. 3 è stato definito con l'approvazione dei seguenti documenti:

- Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, approvato con Delibera di Assemblea n. 22 del 20.11.2017;
- Bilancio di previsione triennale 2018-2020, approvato con Delibera di Assemblea n. 23 del 20.11.2017;
- Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2018-2020, approvato con Decreto del Presidente n. 1 del 08.01.2018;
- Piano della Performance 2018 e assegnazione degli obiettivi al Dirigente, approvati con Decreto del Presidente n. 4 del 30.01.2018.

L'anno 2018 è stato un anno nel quale l'attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex AEEGSI) si è notevolmente intensificata, con conseguenti rilevanti ricadute sull'operatività e la performance dell'Ente. Si segnalano, in particolare, gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni ARERA:

- 665/2017/r/idr, con la quale ARERA ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato (TICSI) che gli Enti di Governo dell'Ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, con l'obiettivo di portare a compimento il processo di omogeneizzazione e razionalizzazione su scala nazionale della struttura dei corrispettivi;
- 917/2017/r/idr con la quale ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) tramite la definizione di un sistema di indicatori, l'obbligo di monitoraggio delle grandezze necessarie al calcolo degli standard ed il conseguente aggiornamento della programmazione degli interventi;
- 918/2017/r/idr con la quale ARERA ha definito regole e procedure ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (anni 2018 e 2019) in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico;



- 897/2017/r/idr con la quale ARERA ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, prevedendo, mediante l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale, l'istituzione di un bonus sociale idrico con le modalità previste nel "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)".

Incessante è stato anche il lavoro degli uffici per consentire alle amministrazioni e ai soggetti gestori di individuare una soluzione percorribile per la realizzazione del gestore unico di Ambito, in ossequio al principio gestionale introdotto nella terza parte del D.lgs. 152/2006 dal cd. "collegato ambientale" di fine 2014.

Durante il 2018 l'Ente è riuscito a raggiungere i risultati che si era prefissato all'inizio dell'esercizio. Ciò è stato possibile impiegando l'intero personale in forza all'Ente da quantificarsi in 5 dipendenti, di cui uno in part-time al 50%, un Dirigente e 3 collaboratori che hanno svolto incarichi non altrimenti assolvibili dal personale.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'A.A.t.o. 3 (di seguito, per brevità "SISTEMA") è in uso presso l'Ente sin dal 2016, seppur inizialmente in versione sperimentale al fine di testare istituti, criteri e metodologia per poterne studiare gli effetti e valutare gli impatti. È stato introdotto con delibera n. 9 del 06.05.2015 del Consiglio di Amministrazione dell'allora Consorzio AATO 3 e successivamente adattato alla nuova conformazione giuridica dell'Ente con il Decreto del Presidente n. 18 del 20.09.2016, in occasione della validazione del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi strategici/innovativi

Con il Decreto presidenziale n. 4 del 30.01.2018 si sono definiti gli obiettivi strategici/innovativi e quelli operativi richiesti dal SISTEMA per l'anno 2018. I primi, che contribuiscono ad un massimo di 60 punti per il conseguimento degli obiettivi di performance, sono i seguenti:

1. Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio (peso 15%);
2. Attuazione a livello locale dei provvedimenti ARERA (peso 45%);
3. Adeguamento della comunicazione dell'Ente ai maggiori standard di servizio da assicurare agli utenti (peso 25%);
4. Supporto alle amministrazioni e ai gestori per la realizzazione della società unica di Ambito (peso 10%);
5. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del piano della performance (peso 5%).

1. Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio (peso 15%)

Obiettivo

L'obiettivo riguarda il superamento delle non conformità riguardanti la procedura comunitaria d'infrazione 2014/2059, avviata all'inizio del 2014 verso lo Stato italiano, relativa al mancato o non corretto adeguamento, nei termini previsti dalla Direttiva dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane per gli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (A.E.).



Ulteriore obiettivo strategico legato alla pianificazione degli interventi su scala di ambito è quello di dare attuazione agli obiettivi e standard previsti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque, verificando anche in modo puntuale lo stato di attuazione dei programmi di investimento precedentemente approvati e ridefinendo un nuovo piano sulla base della necessità di migliorare l'efficienza ambientale, la qualità delle acque destinate al consumo umano, la qualità delle acque di scarico dei servizi depurativi e la riduzione dei costi di esercizio delle reti del servizio idrico integrato.

Risultati

Il Decreto presidenziale 4/2018 citato declina il presente obiettivo in due sotto-obiettivi:

1.a Aggiornamento periodico dell'elenco degli interventi per il superamento delle non conformità alla Dir. 91/271/CE.

Tale obiettivo strategico viene raggiunto prioritariamente tramite un'azione di monitoraggio sul gestore in merito al rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi pianificati e tramite un'attività continua di supporto alla Regione Marche per la gestione di tutti gli aspetti connessi alla procedura d'infrazione comunitaria quali la rendicontazione delle infrastrutture realizzate ed eventuali richieste di finanziamenti.

Nel 2018 si è raggiunta la conformità dell'agglomerato di Montecassiano e si è predisposto quanto necessario per l'esclusione dalla procedura di infrazione in corso dell'agglomerato di Visso, che a causa degli eventi sismici dell'ottobre 2016 ha visto diminuire la popolazione residente e quindi il carico generato, il che ha fatto venire meno i requisiti per essere inserito nell'elenco di quelli maggiori di 2000 A.E.; nel 2018 è stato inoltre attivato il depuratore comunale a servizio dei villaggi SAE che sono in corso di costruzione, prefigurando la conformità dell'agglomerato e ponendo le basi per l'esclusione dalla procedura di infrazione, per la quale si auspica che la Regione si attivi nei confronti del MATTM e della Commissione Europea.

Si conferma la seguente tempistica relativamente agli altri agglomerati non conformi:

- 4 agglomerati raggiungeranno la conformità entro il 2019 (Civitanova Marche, Montelupone, Porto Recanati e Recanati);
- 1 agglomerato raggiungerà la conformità entro il 2021 (Cingoli).

Si ritiene che i 5 agglomerati rimanenti saranno conformi tra il 2022 e il 2024 (Castelfidardo, Macerata, Morrovalle, Montefano e Potenza Picena).

In corso d'anno è stato predisposto ed aggiornato l'elenco di interventi, con relative schede, per il superamento delle non conformità alla direttiva 91/271/CE da finanziare con contributo regionale derivante dalla riprogrammazione delle economie APQ2004 e fondi a destinazione vincolata FAS 2000/2006, come da richieste dalla Regione Marche, PF Tutela Acque.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

1.b Avvio della procedura per l'approvazione dei progetti di investimento dei gestori ai sensi dell'art. 158-bis, D.lgs. 152/2006.

La legge 164/2014 (conversione del cd. decreto "Sblocca Italia") introduce una serie di strumenti per accelerare la realizzazione degli investimenti nei tempi previsti e, in particolare per il settore idrico, con una serie di modifiche al D.lgs. 152/2006, sono state attribuite agli Enti di Governo dell'Ambito nuove competenze inerenti l'approvazione dei progetti definitivi previsti nel Piano degli Investimenti e l'esercizio dei poteri espropriativi.



Con delibera di Assemblea n. 8 del 30.03.2017 è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi del gestore ai sensi dell’art. 158-bis, D.lgs. 152/2006”, esecutivo dal 10.04.2017, che prevede che l’Ente:

- approvi i progetti inerenti il S.I.I. relativi ad opere, interventi ed impianti compresi nel Programma degli Interventi - e relative modifiche sostanziali - per i quali sia necessaria la dichiarazione di pubblica utilità, propedeutica all’esercizio dei poteri espropriativi;
- proceda all’approvazione dei progetti definitivi per i quali sia necessario acquisire da diversi soggetti pareri o nulla osta non diversamente acquisibili con rapidità, visto il numero o la complessità degli stessi, o dove sia coinvolto un forte interesse pubblico, anche a livello sovracomunale, coerentemente con lo spirito della norma, introdotta dalla legge 164/2014, che è quello di “sbloccare” procedimenti complessi e situazioni potenzialmente critiche.

L’obiettivo 2018 è stato raggiunto dapprima con la nomina del Responsabile del Procedimento di approvazione dei progetti (determina dirigenziale n. 32 del 22.03.2018) e poi con l’approvazione del primo, ed unico nel 2018, progetto presentato da un gestore le cui caratteristiche hanno indotto all’attivazione della procedura di recente introduzione, approvazione avvenuta nel rispetto dei termini fissati dal Regolamento e con piena efficacia rispetto agli obiettivi che l’intervento di risanamento si poneva (determina dirigenziale n. 65 del 05.07.2018).

L’obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

2. Attuazione a livello locale dei provvedimenti ARERA (peso 45%)

Obiettivo

L’obiettivo riguarda il mantenimento dell’attuale stato di affidabilità del sistema “Ente di Ambito - Gestore”, e per il suo conseguimento è indispensabile rispettare tutti gli adempimenti previsti da ARERA relativamente ai diversi aspetti di regolazione già avviati e ulteriori che essa intenderà affrontare, nei tempi previsti, con la dovuta attenzione alle differenziazioni tariffarie previste dalla normativa per i territori montani.

Risultati

Il Decreto presidenziale 4/2018 citato declina il presente obiettivo in due sotto-obiettivi:

- 2.a Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018 e 2019;
- 2.b Applicazione delle delibere ARERA in materia di tariffazione (TICSI, tariffa unica) e qualità.

La prima parte del 2018 è stata principalmente interessata da attività operative volte all’applicazione delle due determinazioni ARERA in materia tariffaria di cui sopra, deliberazioni che hanno avuto le ricadute maggiori sulle attività specifiche in corso d’anno: la 665/2017 relativa ai criteri per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali (TICSI) e la 918/2017 relativa all’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (anni 2018 e 2019).

Entrambe le deliberazioni hanno richiesto anche il necessario coordinamento con altri istituti introdotti da ARERA negli anni precedenti quali la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l’introduzione della regolazione della qualità tecnica, la definizione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura e l’avvio del bonus sociale idrico, il tutto reso ancor più complicato dal perdurare delle agevolazioni tariffarie per gli utenti dei territori colpiti dal sisma del 2016 e delle deroghe parziali in materia di qualità contrattuale del servizio e di sistemi di misura.



Le attività svolte sono consistite in una fitta serie di incontri e nella relativa assistenza alle società di gestione e ai Sindaci per illustrare (prima) e commentare (poi) gli esiti delle varie simulazioni svolte dagli uffici in merito all'aggiornamento dei teta tariffari e alla possibile struttura unica dei corrispettivi a livello delle sei gestioni industriali.

All'assemblea del 27.07.2018, convocata il 17.07.2018 con nota prot. n. 963/2018, sono stati portati in approvazione gli esiti di entrambi i procedimenti avviati da ARERA, in termini quindi compatibili con le scadenze prefissate dalle deliberazioni e definiti dal SISTEMA. Il successivo rinvio per approfondimenti, che ha portato poi all'approvazione nel mese di ottobre, è stato determinato dalle richieste di alcuni Sindaci del territorio di mitigare gli effetti degli aumenti tariffari previsti.

Alla luce di quanto riportato e addebitando il rinvio ad ottobre a cause indipendenti dalla volontà e dall'operatività degli uffici, ***entrambi i sotto-obiettivi si ritengono completamente raggiunti.***

3. Adeguamento della comunicazione dell'Ente ai maggiori standard di servizio da assicurare agli utenti (peso 25%)

Obiettivo

L'obiettivo strategico di migliorare la comunicazione dell'Ente al fine di incrementare il grado di soddisfazione dell'utenza prevede lo svolgimento delle varie attività di comunicazione come riportate nel progetto di Comunicazione dell'Ente: aggiornamento costante del sito web dedicato alla tutela dell'utente (www.acquapreziosa.net), riedizione della "survey" sul grado di soddisfazione degli utenti circa i diversi aspetti del servizio forniti, già effettuata nel 2009, i cui risultati sono stati esposti durante la "Giornata della Trasparenza" dell'Ente e l'aggiornamento della "app" gratuita volta a dare informazioni utili all'utenza (esempio tariffe applicate, servizio di tutela dell'utente, carta del SII, sensibilizzazione ad un corretto uso della risorsa, ecc.).

In tema di tutela dell'utenza, l'obiettivo include la consueta attività che ha caratterizzato l'Ente sin dai primi anni del suo insediamento e che si manifesta con una serie di interventi volti a verificare nel caso specifico la corretta applicazione delle disposizioni emanate dall'Ente sia per quanto riguarda l'applicazione corretta del Regolamento del SII, sia per ciò che concerne la tutela dei diritti dell'utente come sanciti dalla Carta del SII. Il tutto, sempre, a seguito di istanza dell'utente che non ha visto accolte le sue pretese dopo il primo tentativo di chiarimento formulato direttamente al gestore.

Risultati

Il Decreto presidenziale 4/2018 citato declina il presente obiettivo nei seguenti sotto-obiettivi:

3.a Efficacia della tutela degli utenti rilevata tramite questionario sottoposto a fine pratica.

Alla conclusione di ogni richiesta di intervento da parte degli utenti, è stato loro sottoposto un questionario telefonico anonimo di gradimento del servizio ricevuto, al fine di monitorarne l'efficacia indipendentemente dall'esito favorevole o meno per l'utente dell'intervento e di migliorare il servizio stesso.

Il gradimento degli utenti nei confronti del servizio prestato è quantificato in più del 70% di valutazioni superiori alla media di 8.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto

3.b Organizzazione "Giornata della Trasparenza".

Con la determina dirigenziale n. 120 del 21.12.2017 è stato approvato nel dettaglio il Progetto Comunicazione 2018, confermando le molteplici iniziative che da diversi anni



impegnano l'Ente nella realizzazione di attività informative/educative aventi come oggetto differenti tematiche inerenti la risorsa idrica. L'organizzazione della "Giornata della Trasparenza", oltre a rispondere ad un obbligo normativo, ha generato un momento di confronto fra amministratori, cittadini e *stakeholders* dell'Ente sia sul tema specifico della trasparenza e dell'anticorruzione, ma anche sulle attività, sui progetti, sui vari ambiti di svolgimento del proprio ruolo.

L'evento, organizzato in forma seminariale, ha avuto luogo il 13 ottobre 2018 presso la Sala Maggiore del Comune di Osimo, con una buona partecipazione di pubblico ed ha consentito di aprire le porte dell'Ente alla cittadinanza e agli *stakeholders* in modo da rendere note le principali attività che occupano l'Ente, con particolare attenzione rivolta alle novità introdotte dall'ARERA nella regolazione del servizio, quali ad esempio:

- il Metodo Tariffario Idrico e la nuova tariffa unica di Ambito;
- la regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio;
- il bonus idrico e le modalità di risoluzione extragiudiziale delle controversie fra utente e gestore (Tutela dell'Utente);
- l'analisi di *customer satisfaction* commissionata dall'Ente ad una società leader del settore, la cui indagine telefonica è stata svolta nella prima metà del 2018.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

3.c Attuazione del Progetto di Comunicazione 2018.

Le molteplici attività legate al Progetto Comunicazione 2018 sono state puntualmente svolte. Le lezioni e i progetti presso le scuole hanno comportato la partecipazione di più di un migliaio di studenti e la giornata finale, con la premiazione dei concorsi cui le varie scuole di ogni ordine e grado hanno partecipato, si è tenuta sabato 9 giugno 2018 a Civitanova Marche nel corso dell'evento interamente organizzato dall'Ente denominato "Acquaday 2018" con la nutrita partecipazione di scolaresche e cittadini comuni interessati al tema ambientale.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

4. Supporto alle amministrazioni e ai gestori per la realizzazione della società unica di Ambito (peso 10%)

Obiettivo

L'obiettivo strategico di ridurre il numero delle gestioni affidatarie è dettato dalle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche), sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione, tenendo conto delle peculiarità montane e degli accordi già raggiunti, in anticipo rispetto alla scadenza naturale degli attuali affidamenti salvaguardati (30.06.2025).

Risultati

Il Decreto presidenziale 4/2018 citato prevede il monitoraggio dello stato di avanzamento del processo di accorpamento per quanto di competenza e nelle possibilità degli uffici dell'Ente, attestando l'obiettivo ad almeno il 60% del processo da completare entro il 2018. Non essendo stato possibile definire un piano di lavoro tempificato, a motivo della natura poco formalizzabile



del processo di scelta delle modalità di accorpamento delle gestioni, si descrivono di seguito le attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo in questione.

Il risultato più importante conseguito nel 2018 relativamente all'obiettivo in questione è sicuramente rappresentato dall'approvazione assembleare della tariffa unica di Ambito, avvenuta in data 12 ottobre 2018 con atto n. 17. Adottare una tariffa identica da parte delle sei società di gestione del servizio è un passo fondamentale per semplificare il processo di accorpamento delle gestioni.

Le attività che sostanziano l'obiettivo in questione sono state svolte anche cercando di realizzare il "Progetto Gestore Unico" elaborato dagli uffici dell'Ente nel 2017 e in più riprese successive sottoposto ai Sindaci dei Comuni maggiori del territorio e agli organi societari preposti alla gestione delle aziende. L'attività svolta per il conseguimento dell'obiettivo in oggetto è quindi rappresentata anche da una serie di incontri con i Sindaci proprietari e con gli amministratori delle società di gestione per individuare il percorso ottimale di accorpamento che tenga conto delle peculiarità dei singoli territori e del patrimonio delle società.

Per quanto di competenza dell'Ente, ***l'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.***

5. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del piano della performance (peso 5%)

Obiettivo

L'obiettivo strategico di attuare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, e il Piano della Performance organizzativa e individuale, rappresenta una delle priorità dell'Ente di Ambito, poiché obbligo di legge e nello stesso tempo elemento di miglioramento funzionale dell'Ente.

Tale obiettivo si raggiunge attraverso la predisposizione degli specifici documenti secondo la normativa vigente (L. n. 190/2012, D.lgs. n. 150/2009, D.lgs. n. 33/2013, D.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.), l'attuazione delle misure individuate al fine di prevenire forme di corruzione nello svolgimento dell'attività amministrativa, il monitoraggio sulla effettiva realizzazione dei piani e l'intervento per la modifica e/o integrazione dei documenti richiamati, anche con l'ausilio degli *stakeholders* esterni, al fine di rispondere meglio ai principi prefissati volti al raggiungimento degli obiettivi.

Risultati

L'A.A.t.o. 3, a seguito della trasformazione dell'Ente ai sensi della L.R. n. 30/2011, ha rivalutato le scelte sull'attuazione degli obblighi normativi in relazione alla prevenzione della corruzione in un'ottica di revisione complessiva del sistema per rendere più efficienti le misure specifiche da adottare. Allo stesso tempo, l'Ente ha costruito un percorso amministrativo e contabile più funzionale alla attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e realizzazione della trasparenza, operando per il collegamento reale tra PTPC-PTTI e PP.

A seguito della predisposizione e aggiornamento degli specifici documenti nel mese di gennaio 2018, come da normativa vigente, l'Ente ha implementato l'attività già svolta in questi anni, con l'obiettivo ulteriore di creare collegamenti tra la fase esecutiva dei piani e la realizzazione degli altri obiettivi individuati nel DUP, per la quale, ad esempio, l'obiettivo della trasparenza amministrativa rappresenta di per sé uno strumento di comunicazione esterna (rapporto con gli *stakeholders*).

Il Decreto presidenziale 4/2018 citato prevede la verifica del grado di attuazione delle misure riportate nei piani.



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

Nel rispetto della Legge 6 novembre 2012, n. 190, con Decreto del Presidente n. 3 del 30.01.2018, è stato approvato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020”. Esso ha subito evidenti modifiche rispetto al precedente, innanzitutto, si è definita la metodologia da utilizzare per effettuare la valutazione e la gestione del rischio. È stato quindi confermato l’inserimento, all’interno del documento, del PPTI raggiungendo quindi l’obiettivo di una omogeneità degli interventi e di una stretta interrelazione e connessione delle azioni e misure individuate dall’Ente per il contrasto alla corruzione. Nel documento si torna poi ad evidenziare lo stretto collegamento tra prevenzione corruzione - trasparenza - performance.

In tali termini vanno letti i seguenti provvedimenti adottati nel corso dell’anno 2018:

- Decreto del Presidente n. 2 del 08.01.2018 “Nomina Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)” e assegnazione dell’incarico al Segretario dell’Ente, Dott. Alessandro Valentini;
- Decreto del Presidente n. 8 del 03.04.2018 “Nomina del Nucleo di Valutazione dell’Ente (art. 24 - Regolamento di Ordinamento dei Servizi e degli Uffici)”;
- Decreto del Presidente n. 16 del 27.08.2018 “Segreteria degli Organi dell’Ente: incarico di collaborazione al Dott. Alessandro Valentini per lo svolgimento delle funzioni di Segretario dell’Ente ai sensi dell’art. 12 del Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente” e conferimento incarico al Dott. Alessandro Valentini”.

Si rileva quindi come:

- a) sia stato approvato il PTPCT con Decreto del Presidente n. 2 del 08.01.2018;
- b) sia stata pubblicata la Relazione sulla attuazione del Piano disponibile al link: <http://www.ato3marche.it/relazione-del-responsabile-di-prevenzione-della-corruzione>;
- c) sia stato individuato il personale da inserire nei programmi di formazione specifica. Riguardo la formazione del personale si sottolinea la partecipazione individuale del personale dell’Ente nel mese di dicembre 2018 al corso on line acquistato dalla società Maggioli di Rimini avente ad oggetto la formazione obbligatoria dei dipendenti della pubblica amministrazione mediante alcuni video che illustrano: a) il nuovo sistema anticorruzione/trasparenza; b) i doveri di diligenza imparzialità e buona condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; c) i rischi corruttivi e le specifiche misure di prevenzione;
- d) si sia verificato il contenimento degli incarichi dirigenziali a contratto come richiesto dalla normativa vigente;
- e) non si siano rese necessarie azioni correttive per l’eliminazione di eventuali criticità.

Andando ad analizzare alcuni procedimenti previsti dal Piano, si conferma come si sia rispettata la normativa vigente di cui al D.lgs. n. 50/2016 relativa alle procedure di selezione aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, nonché l’utilizzo dei nuovi mezzi di affidamento telematico (Consip, MePA).

Per escludere il potenziale “conflitto di interessi” alla base della eventuale corruzione, sono state riproposte alcune precauzioni e seguiti determinati percorsi virtuosi che si traducono nella approvazione di specifici atti amministrativi o nella redazione stessa del Piano di prevenzione della corruzione e dei documenti connessi.

Per quanto concerne in particolare il rispetto degli adempimenti sulla trasparenza l’Ente ha provveduto ad un aggiornamento generale del sito istituzionale ed in particolare della voce AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 97/2016 che ha modificato sostanzialmente il D.lgs. n. 33/2013, come d’altra parte si evince dall’Attestazione OIV - Obblighi pubblicazione, con riferimento al “Documento di attestazione del Nucleo di



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

valutazione” e al “Documento di attestazione Nucleo di valutazione: allegato 2, griglia di rilevazione” disponibile al link: <http://www.ato3marche.it/amministrazione-trasparente-home/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/oiv-nucleo-di-valutazione/attestazione-oiv-obblighi-pubblicazione>.

L'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente www.ato3marche.it è quindi stato costante.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.



Gli obiettivi operativi

Con il Decreto presidenziale n. 4 del 30.01.2018 si sono definiti per l'anno 2018 anche i seguenti obiettivi operativi, che contribuiscono ad un massimo di 40 punti per il conseguimento degli obiettivi di performance:

1. Revisione dei Regolamenti interni (peso 40%);
2. Gestione dei bilanci dell'Ente (peso 50%);
3. Formazione del personale dell'Ente (peso 10%).

1. Revisione dei Regolamenti interni (peso 40%)

Obiettivo

Le continue revisioni normative che caratterizzano la gestione delle pubbliche amministrazioni unite alla peculiare natura dell'ente, fanno sì che la manutenzione dei Regolamenti interni sia un'attività costante al fine di garantire l'aderenza degli stessi al novellato dettato normativo senza che sia pregiudicata la gestione efficiente delle limitate risorse interne all'Ente.

Risultati

Il Decreto presidenziale di assegnazione degli obiettivi operativi prevede il completamento delle istruttorie per la revisione dei Regolamenti dell'Ente per la successiva approvazione da parte dell'organo competente (di norma l'Assemblea). L'indicatore è posto in termini di grado di completamento della revisione e l'obiettivo 2018 è quantificato nel 100%.

Nel corso del 2018 sono stati modificati i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento del SII, modificato a seguito di un complesso iter avviato nel 2016 che ha visto il coinvolgimento delle società di gestione, delle Associazioni costituenti la Consulta dei Consumatori, i competenti uffici delle Province di Macerata e Ancona e della Regione Marche e gli Uffici dell'Area Tecnica (Urbanistica, Edilizia, LL.PP.) dei Comuni ricadenti nell'ATO 3. La delibera assembleare di approvazione del Regolamento del SII modificato è la n. 5 del 23.04.2018;
- la Carta del SII, adeguata ai contenuti minimi obbligatori posti dalla qualità tecnica del servizio introdotta da ARERA con la deliberazione n. 917/2017/R/idr del 27.12.2017 "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)". La delibera assembleare di approvazione della Carte del SII modificata è la n. 11 del 27.07.2018;
- il Regolamento di funzionamento dell'Assemblea, rivisto con alcune norme di snellimento in particolare sulla possibilità di delegare la partecipazione alle sedute assembleari da parte dei Sindaci. La delibera assembleare di approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea modificato è la n. 13 del 27.07.2018;
- nuovamente la Carta del SII, adeguata questa volta ai contenuti minimi obbligatori posti dalla qualità contrattuale del servizio introdotta da ARERA con la deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23.12.2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)". La delibera assembleare di approvazione della Carte del SII modificata è la n. 23 del 30.11.2018;
- il Regolamento di Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, modificato con decreto del Presidente n. 6 del 22.02.2018.

In corso d'anno sono inoltre stati approvati i seguenti Regolamenti:



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- il Regolamento per l'applicazione del TICS ai sensi della deliberazione ARERA 665/2017/R/idr, approvato con delibera dell'Assemblea n. 22 del 30.11.2018;
- il Regolamento del meccanismo perequativo del sistema tariffario dell'ATO 3 allegato alle Convenzioni di gestione del servizio in vigore ai sensi della delibera di Assemblea n. 17 del 12.10.2018, approvato con delibera dell'Assemblea n. 24 del 30.11.2018;
- il Regolamento di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), approvato con delibera dell'Assemblea n. 25 del 30.11.2018.

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

2. Gestione dei bilanci dell'Ente (peso 50%)

Obiettivo

Gestire le entrate e le spese dell'Ente nei termini stabiliti dalle norme vigenti e rispettando le scadenze per le varie approvazioni, variazioni, richieste di pareri al Revisore, e altro.

Risultati

L'obiettivo operativo assegnato prevede la predisposizione tempestiva dei bilanci e delle variazioni di bilancio in termini di numero di scadenze rispettate al 100%.

Nel corso del 2018 si è verificata la situazione riportata nella seguente tabella:

N. atto	Oggetto	Data approvazione	Scadenza	Ritardo
2 Assemblea	Rendiconto 2017	23/4	30/4	-
8 Assemblea	Verifica equilibri BP 2018	27/07	31/07	-
9 Assemblea	Assestamento generale BP 2018	27/07	31/07	-
20 Assemblea	DUP	30/11	15/12	-
21 Assemblea	Bilancio previsione 2018-2020	30/11	31/12	-

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.

3. Formazione del personale dell'Ente (peso 10%)

Obiettivo

La formazione del personale operativo e dei dirigenti rappresenta una componente fondamentale del processo di miglioramento delle performance delle organizzazioni. Purtroppo, negli Enti pubblici e in particolare in quelli locali, le normative tese a ridurre sprechi e spese non giustificate hanno colpito un po' a casaccio, penalizzando fra l'altro anche il tema in oggetto e ponendo alle spese per la formazione non obbligatoria dei tetti che mal si conciliano con lo sviluppo delle professionalità che deve sottendere al miglioramento prestazionale atteso.

Risultati

In assenza di un piano della formazione per il personale dell'Ente, si è privilegiata la frequenza dei corsi il cui contenuto poteva meglio contribuire a colmare il gap fra professionalità posseduta e



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

attesa, a tutti i livelli di inquadramento ivi incluso il dirigente, prestando attenzione al tempo stesso alla gratuità o al basso costo dell'iniziativa formativa.

Di seguito si riporta una tabella con le iniziative formative frequentate nel corso del 2018 dal personale dell'Ente, per un totale non inferiore ad almeno 15 giornate su base annua:

Data	Argomento	Organizzatore	Sede	Partecipanti
24.01	La recente evoluzione della regolazione del servizio idrico integrato	ARERA	Milano	Principi, Nardi
03.02	Revisori degli Enti locali. Le regole 2018 per i professionisti	MIRA Formazione	S. Benedetto del Tronto	Garbuglia
03.03	Revisori degli Enti locali. Le regole 2018 per i professionisti	MIRA Formazione	S. Benedetto del Tronto	Garbuglia
27.03	Regolazione della qualità tecnica e aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie	ANEA	Roma	Nardi, Riccio
07.04	Revisori degli Enti locali. Le regole 2018 per i professionisti	MIRA Formazione	S. Benedetto del Tronto	Garbuglia
17.04	Strumenti operativi per l'applicazione della disciplina del TICSI e novità regolatorie degli ultimi mesi	ANEA	Milano	Riccio
03.05	Seminario di approfondimento sulle modalità operative di applicazione del TIBSI	ARERA	Milano	Riccio
28.06	Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici: prevenzione e gestione degli eventi di scarsità idrica		Roma	Nardi
11.07	L'attuale sistema regolatorio del SII: approfondimento su criticità e prospettive	ANEA	Roma	Principi, Riccio
12.09	Siccità e scarsità idrica: monitoraggio, previsione e misure di adattamento ai cambiamenti climatici per un uso sostenibile dell'acqua		Ancona	Nardi
13.09	La conoscenza accresce la sicurezza: quali possibili sinergie nella prevenzione dei diversi rischi?		Ancona	Nardi
14.09	Le strategie per la distribuzione in sicurezza nel territorio: smart tunnel, no-dig, procedure di allacci d'utenza e nuovi materiali antisismici		L'Aquila	Nardi
18.09	Principi e regole del GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	A.A.t.o. 3	Macerata	Tutti
21.09	L'in house providing. Corso di aggiornamento	Confservizi Marche	Ancona	Principi
13.10	Giornata della Trasparenza – Dalla necessità di sapere al diritto di sapere	A.A.t.o. 3	Osimo	Tutti
18.10	Valutazione dati di funzionamento per la pianificazione di interventi di efficientamento delle stazioni di sollevamento fognarie	ACCADUEO	Bologna	Nardi
18.10	Standard generali di acquedotto e depurazione	ACCADUEO	Bologna	Galassi



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

18.10	Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato: come rispondere alle nuove sfide di competitività ed efficienza richieste dall'autorità	ACCADUEO	Bologna	Nardi, Galassi
08.11	Acqua potabile: nuova Direttiva Europea, Water Safety Plans e nuove sfide	ECOMONDO	Rimini	Nardi, Galassi
22.11	Fattura elettronica e digitalizzazione, cosa cambia dal 1 gennaio 2019 per gli Enti pubblici e i loro organismi partecipati: prassi e aspetti operativi	CSEL	Montelupone	Germondari
28.11	Corso di formazione "Excel avanzato"	TIFORMA	Firenze	Riccio
14.12	Fanghi biologici di depurazione: emergenza e prospettive a medio e lungo termine	TIFORMA	Firenze	Nardi

L'obiettivo si ritiene completamente raggiunto.